

La Sicilia 18 Novembre 2010

Spaccio di marijuana e coca: 10 arresti.

Un fiume in piena di droga, si diceva ieri. Le notizie che si leggono nei mattinali di polizia e carabinieri confermano ogni cosa e lasciano intendere che potrebbe esserci anche qualcosa in più. All'indomani dell'arresto di un corriere della droga che trasportava un chilo di cocaina sull'asse Catania-Roma, all'indomani dell'arresto di un minorenne che spacciava marijuana a San Giorgio, all'indomani dell'arresto di un soggetto che per evitare controlli antidroga a San Cristoforo ha ingoiato sette ovuli di cocaina (poi si è sentito male, ha raggiunto il Vittorio Emanuele» e lì è stato ammanettato dopo "l'espulsione" degli ovuli), ecco arrivare altri dieci arresti sempre per spaccio di sostanze stupefacenti.

Cinque sono stati eseguiti dai carabinieri della compagnia di Fontanarossa, altrettanti dagli agenti del commissariato San Cristoforo.

Con ordine. Sono stati i carabinieri della compagnia di Fontanarossa ad eseguire uno specifico servizio antidroga nella zona di Trappeto nord, una delle «piazze» più fiorenti della città. Ebbene, nel corso di tale attività, sono state bloccate quattro persone per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta del ventinovenne Antonino Ragusa, della quarantottenne Graziella Raineri, del ventitreenne Salvatore Savoca, del quarantatreenne Giovanni Ventaloro, quest'ultimo agli arresti domiciliari.

Tutti sono stati denunciati in passato dalle forze dell'ordine, anche per reati specifici. Il quinto arresto, nell'ambito della stessa tipologia di servizio, è, invece, il quarantaduenne Maurizio Egitto, bloccato in un villaggio di Vaccarizzo

A conclusione delle due operazioni, i militari dell'Arma, hanno rinvenuto e sequestrato complessivamente trecento grammi di marijuana, dieci grammi di cocaina, nonché 530 euro in contanti, considerati provento dell'attività illecita.

I cinque arrestati sono stati condotti e rinchiusi nella casa circondariale di piazza Lanza, a disposizione dell'autorità giudiziaria..

Non è andata meglio, come detto, ad altri cinque soggetti arrestati da agenti del commissariato San Cristoforo in momenti differenti.

I primi a finire in manette, nel pomeriggio, sono stati Giovanni Ivan Sangiorgio, di diciannove anni, e Salvatore Mannino, di vent'anni. I due sono stati sorpresi in via Acquicella Porto con un involucro contenente "marijuana" per circa mezzo chilo: hanno provato a far perdere le proprie tracce, ma non ne hanno avuto la possibilità, tanto è vero che sono stati bloccati e arrestati.

Non è finita qui, perché nella tarda serata, in seguito a una irruzione eseguita dagli agenti in un edificio di via delle Calcare, dove in tanti avevano segnalato al 113 l'esistenza di una sorta di mercatino dello stupefacente, sono stati bloccati e ammanettati altri tre giovani pusher: il ventiseienne Francesco Cambria, il ventenne Sebastiano Cambria e il ventinovenne Umberto D'Antone. Il terzetto è stato trovato in possesso di dieci grammi di cocaina e di tutto il materiale necessario per il confezionamento delle dosi.

Anche in questa circostanza c'è stato un tentativo di fuga, ma gli agenti non si sono

lasciati sorprendere e i giovani pusher sono stati arrestati per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Anche i due Cambria, D'Antone, Mannino e Sangiorgio, dopo i procedimenti di rito, sono stati dichiarati agli arresti e sono stati condotti nella casa circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Carmen Greco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS